

MUSEO DIDATTICO  
DEGLI STRUMENTI MUSICALI  
MEDIEVALI E RINASCIMENTALI



# 5ª rassegna di musica antica

ATRI (TE)

Cortile di Palazzo Ducale  
Auditorium S. Agostino  
17 - 21 Agosto 2001

- Ingresso libero -

VENERDÌ 17 AGOSTO, ORE 21.30

Cortile del Palazzo Ducale

Insieme vocale e strumentale *Laus Veris*

“Il Giullare di Lombardia”

*Cantigas de Santa Maria sui miracoli italiani*

SABATO 18 AGOSTO, ORE 21.30

Cortile del Palazzo Ducale

*Fortuna Ensemble*

“Cigni, Capre, Galli e Grilli”

*Musiche del bestiario rinascimentale*

DOMENICA 19 AGOSTO, ORE 21.30

Auditorium S. Agostino

Duo *Recercare*

“Miti amorosi e Dardi guerrieri”

LUNEDÌ 20 AGOSTO, ORE 21.30

Auditorium S. Agostino

Insieme vocale e strumentale *Dramsam*

“La Gaia Scienza”

La *Musica Cortese tra XII e XV secolo*

MARTEDÌ 21 AGOSTO, ORE 21.30

Auditorium S. Agostino

Insieme Vocale *Le Cantrici di Euterpe*

Insieme Strumentale *Aquila Altera*

“Venite a Laudare”

*La devozione mariana neU'Europa Mediterranea del XIII secolo*

**Direttore Artistico: Gianpiero Catelli**

Il Museo Didattico degli Strumenti Musicali Medievali e Rinascimentali

è aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 20.00 alle ore 23.00

## Ensemble LAUS VERIS

**Diana Torti** voce

**Daniele Bernardini** doppio flauto, gaita galiziana, flauto traverso, flauto e tamburo.

**Giordano Ceccotti** viella, ribeca, campane, symphonia, buccina, viola da gamba, rbàb.

**Massimiliano Dragoni** tamburelli, naccheroni, campane, darbukka, zarb, tamburi a cornice,

castagnette

**Mario Burgani** liuto, ud, chitarra latina

Nato nel 1999, l'ensemble di musica medievale “Laus Veris” (Il canto della primavera), è composto da elementi provenienti da differenti esperienze musicali. Ciascun membro ha, infatti, svolto un'intensa attività concertistica e di studio in vari campi musicali: musica classica, musica popolare, leggera, musica medievale e rinascimentale, jazz, in numerose formazioni; successivamente, il comune interesse per la musica medievale li ha spinti a creare un gruppo animato dall'intenzione di approfondire il repertorio e la prassi esecutiva della musica europea dal XIII al XV secolo. “Laus Veris” si è esibito presso le più importanti manifestazioni medievali del centro Italia e non:

Calendimaggio di Assisi (Nobilissima Parte de Sopra), Mercato delle Gaitte di Bevagna, Giochi delle Porte di Gualdo Tadino, Giostra dell'Arine di S.Gemini, Cavalcata dell'Assunta Fermo (AP), Palio dei Castelli di Badia Tedalda, Corteo storico di Montefiascone, Palio di Noale (VE), Rievocazione storica di Scandiano (MO), Palio del Bravio Terni, Giostra della Quintana di Foligno, Giostra dell'anello di Narni, Rievocazione storica di Castel Ferretti (Falconara), Rievocazione storica di Geraci Siculo (PA), Palio di Lucera (FG), etc. . . . Esibendosi anche a Londra.

L'ensemble ha partecipato anche a spettacoli teatrali come: “Viene a cena lo Priore” per il comune di Assisi, “Brancalione da Norcia” per il comune di S. Gemini, “Le Parole delle Dodici Verità” della Fonte Maggiore di Perugia, “Ce fui en may” con la “Compagnia de li giullari gatteschi di Narni”; “Andreuccio da Perugia” tratto dal Decamerone di G. Boccaccio, del Canguasto di Perugia. Organizza inoltre lezioni concerto presso le scuole medie inferiori e superiori, inserendo nelle esibizioni tratti storico letterali inerenti l'ambito musicale e sociale dell' epoca.

Ha collaborato con l'Ensemble Micrologus e l'Ensemble Lucidarium, storici gruppi di musica medievale italiani ed europei. I musicisti che compongono l'ensemble hanno partecipato a trasmissioni televisive locali ed internazionali, e ad incisioni discografiche. Nel 2001 i Laus Veris hanno partecipato a trasmissioni come “La domenica del Villaggio” su Rete 4 e “Sereni variabile” su RAI 2.

“Laus Veris” basa la propria interpretazione della musica antica rifacendosi in parte alle forme esecutive tradizionali, convinto che le culture popolari siano maggiormente conservatrici delle pratiche strumentali e vocali rispetto alle culture dominanti; per questo, la ricerca del gruppo si rivolge anche alle espressioni etnomusicologiche italiane, europee, ed in generale di tutta l'area mediterranea.

“Laus Veris” sta inoltre svolgendo un'accurata ricerca iconografica sugli strumenti medievali nella zona della Toscana, dell'Umbria, dell'Abruzzo e delle Marche. Ciascun componente del gruppo suona con fedeli riproduzioni di strumenti medievali, ricostruiti da abili artigiani, e in questo caso anche da membri dell'ensemble stesso, sulla base di accurate ricerche iconografiche, organologiche e di nozioni tratte da codici medievali.

L'ensemble ha partecipato a festival di musica e cultura medievale, come: “La Primavera Medievale di Bevagna”, “Il Canto delle Pietre”, “TV Rassegna di Musica Antica” del comune di Atri (Te), “Echo la primavera” di Assisi.

“IL GIULLARE DI LOMBARDIA”

*Cantigas de Santa Maria sui miracoli Italiani.*

*Ben pod'as cousas* -Piemonte-

(Como Santa Maria tornou a casula branca que tingiu o vinno verdello).

*Muito punna dos seus* -Pavia-

(Como Santa Maria mandou que fezes sen Bispo ao crerigo que sempre sas oras).

*Par Deus, muit'è gran dereito* -Il Giullare di Lombardia-

(Como un jograr quis remedar como sua a omagen de Santa Maria, e torçeu-se-lle a boca e o braço).

*Ontre todas-las vertudes.*

(strumentale)

*Non conven a aomagen da Madre do Glorioso.* -Siena-

(Esta è como Santa Maria fez tomar negra ha figura do demo que era entallada en mannor bianco, porque si[i]a cabo da sa ymagen que era entallada en aquel mannor meesimo).

*Quen leixar 'Santa Maria.* -Pisa-

(Esta è como Santa Maria fez ao crerigo que lie prometera castidade e sse casara que leixasse ssa moller e afosse servir).

*Poilas figuras fazen dos Santos renenbrança.* -Puglia-

(Esta è como en terra de Pulla, en ha vila que à nome Foja, jogava ha moller os dados con outras canpannas ant' ha aigreja e porque perdeu, lan-òu ha pedra que dèss'ao Meno da omage de Santa Maria, e ela a lçou o braço e recebeu o colbe).

*A Madre do que Livrou*

(strumentale)

*Quen souber 'Santa Maria ben de cora-on amar* -Roma-

(Como o papa Leon cortou sa mão, porque era tentado d'da moller que ha beijera, e pois sàd-o Santa Maria).

*Com 'en si naturalmente a Virgen à piadade.* -Sicilia-

(Como Santa Maria converteu un gentil que adorava os ydolos, porque avia en si piadade e fazia caridade aos pobres)